

VITE DEL CANADA

- Tipo:** Angiosperma
- Nome Comune:** Vite del Canada
- Nome scientifico:** *Parthenocissus quinquefolia*
- Famiglia:** Vitaceae
- Origine:** Alloctona (America settentrionale)

DISTRIBUZIONE E AMBIENTI

La vite canadese nasce dagli 0 agli 800 (1000) m sopra il livello del mare. In particolare su muri, a bordo di sentieri, in ruderi o in boscaglie. È originaria dell' America del Nord. In Svizzera la specie è occasionalmente subspontanea ed in parte neutralizzata, in particolare in Ticino e in Vallese. In Italia è neofita invasiva o casuale, è stata naturalizzata in quasi tutte le regioni.



DESCRIZIONE

- a) **portamento**: (Fig. 1): Pianta arbustiva con portamento lianoso o strisciante, la lunghezza va da 1-6 (30) m.
- b) **Foglie** (Fig. 2): Le foglie sono decidue, palmatosette, glabre, a inserzione alterna e con un lungo picciolo ai nodi. Sono di colore verde opaco e poi rosso carminio dopo il periodo estivo. La lamina fogliare è completamente divisa in 3-7 segmenti di forma lanceolato-obovata, quella più grande 12x2-6 cm, quelle laterali sono più piccole e asimmetriche, hanno il margine con denti acuti. Opposti alle foglie sono i caratteristici **cirri**, costituiti da filamenti con (3)5 - 8(12) ramuli e con disco adesivo nella parte terminale.
- c) **Fiori** (Fig. 3 e Fig. 4): I fiori sono poco appariscenti ed ermafroditi. Presentano 5 petali verdastri di 3 mm. **Antesi**: Maggio - Giugno
- d) **Frutti** (Fig. 5): Il frutto è una bacca bluastra di 5-7 mm, è ricoperta di un sottile strato di pruina e caduca in autunno.
- e) **Semi** (Fig. 6): Ci sono 1-2 semi per bacca.

f) **Tronco** (Fig. 7): La corteccia è bruno-rossastra e si stacca con l'età seccandosi (ritidomia).

PARTICOLARITÀ ED USI

Il nome dato al genere deriva dal greco tradotto in latino “ parthènos”=”vergine” e “kissos”=”edera” che in modo traslato significa vite vergine. L'epiteto della specie è riferito alle foglie palmato-composte. Alle giovani foglioline i popoli indo-americani attribuiscono proprietà lassative, antinfiammatorie delle vie urinarie, emetiche ed espettoranti. I frutti sono tossici. La pianta deve sempre appoggiarsi ad una struttura portante per questo viene utilizzata come rampicante per coprire opere murarie, gazebi, recinzioni o per pergolati. Quando inselvaticata e non limitata dall'intervento dell'uomo diventa invasiva ed appesantisce gli alberi rendendo difficile la vita alle lianose autoctone.

Autore scheda: Mattia Vinciarelli



Fig. 1 Portamento



Fig.2 Foglie



Fig. 3 Fiori



Fig. 4 Fiori



Fig. 5 Frutti



Fig. 6 Semi



Fig. 7 Tronco